

PROVVEDIMENTO. LE AZIENDE FANNO CAPO A IMPRENDITORE CHE HA LEGAMI CON UN SOSPETTO AFFILIATO ALLA 'NDRANGHETA

“Ditte con infiltrazioni mafiose”

Sospesa l'attività dell'Idrotermica e della Ruberto dopo informativa della prefettura

GIAMPIERO CARBONE
TORTONA

Stop all'attività delle aziende dell'imprenditore tortonese Francesco Ruberto da parte della prefettura. Il motivo sono i legami con esponenti della 'ndrangheta. I fatti risalgono all'estate: la prefettura all'epoca ha inviato a vari enti un'informativa riferita all'interdizione dell'attività delle imprese Idrotecnica, specializzata nel recupero di rifiuti, e Ruberto, impegnata nel settore della movimentazione terra. A settembre è toccato alla Provincia intervenire, vietando all'Idrotecnica di proseguire nell'attività.

L'elemento che ha fatto scattare il provvedimento è la conoscenza fra Ruberto e Aldo Gaglianò, considerato un esponente della 'ndrangheta di Cittanova (Reggio Calabria), arrestato nel 2011 insieme al fratello Ercole per una presunta estorsione ai danni di un imprenditore.

Dalle indagini che hanno portato all'interdizione delle imprese di Ruberto emerge che Gaglianò avrebbe lavorato per lui e che l'imprenditore avrebbe utilizzato soldi di provenienza illecita. In un caso almeno Gaglianò è accusato di aver intestato a Ruberto beni di sua proprietà, fra cui

Agguato
Nel 2007 Francesco Ruberto sfuggì a un agguato sulla strada di Mombisaggio. Contro di lui vennero sparati colpi di arma da fuoco, lui fuggì nei campi col Suv



un'automobile Smart, allo scopo di evitare il sequestro disposto dalla Procura di Reggio Calabria. È l'ultimo episodio di un lungo elenco costellato di condanne elencate dal ministero dell'Interno e dalla prefettura, che hanno portato allo stop alle aziende tortonesi.

Ruberto è stato condannato, tra l'altro, per la vicenda delle tangenti del caso Ezio Dò, per l'aggressione (nel 2002) a un manifestante contro la cava

Cementir di Voltaggio, picchiato e rapinato a Tortona, e per aver gestito senza autorizzazione una discarica di rifiuti a Bosco Marengo.

Nel 2007 l'imprenditore fu vittima di un attentato vicino a casa, a Mombisaggio, da parte di sconosciuti: gli fu teso un agguato e contro la sua auto vennero sparati diversi colpi di arma da fuoco. Sfuggì all'attentato inoltrandosi con il suo Suv nei campi.

Ruberto, tramite i suoi legali, ha presentato ricorso al Tar per chiedere la sospensione e l'annullamento degli atti della prefettura, della Provincia e dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici che hanno fermato l'attività delle sue imprese. I giudici hanno respinti l'istanza cautelare «tenuto altresì conto dei rilevanti interessi pubblici in questione e della finalità preventiva della misura».

TORTONA

«Incamerata» un'area di 20 mila metri

Il Comune di Tortona ha acquisito nel suo patrimonio una superficie di oltre 20 mila metri quadrati dove nei mesi scorsi sono stati scoperti autoarticolati parcheggiati senza autorizzazione e un deposito di conglomerati per asfalti. La pavimentazione è risultata inoltre inghiaia e asfaltata. Tutto, secondo il Comune, è stato eseguito senza autorizzazione, configurando un abuso edilizio poiché l'area in questione aveva destinazione agricola e non artigianale. L'amministrazione comunale aveva intimato al proprietario dell'area il ripristino dei luoghi ma, in assenza di interventi, ha acquisito l'immobile nel patrimonio del Comune come espressamente prevede la legge. [G. C.]

PARTECIPATA

Atm, un piano del Comune per evitare la liquidazione

Sul futuro di Atm, l'Azienda tortonese multiservizi in liquidazione, peseranno anche le proposte del nuovo sindaco che sarà eletto a maggio. Il centrodestra, attualmente al governo della città, a breve presenterà il candidato a primo cittadino, che potrebbe avere un progetto industriale di rilancio dell'azienda. «Stiamo valutando diverse ipotesi - dice l'assessore Daniele Calore - perché non è una scelta facile, ma avere ancora la nostra partecipata potrebbe essere un'opportunità di sviluppo per Tortona».

Non c'è ancora niente di stabilito, quindi, ma rispetto alla liquidazione e chiusura di Atm le cose potrebbero andare diversamente. Il Comune potrebbe decidere di rimettere in piedi Atm e a quel punto i Comuni piccoli soci avrebbero la facoltà di recedere; o potrebbe acquisire le quote dei piccoli Comuni in modo tale da restare l'unico socio di Atm.

Due possibili soluzioni al problema degli interessi per il ritardato pagamento da parte del Comune di Tortona degli importi delle fatture che il lodo arbitrale ha riconosciuto ad Atm. A fine anno il Comune ha pagato le fatture (395 mila euro), ma rimane la questione degli interessi, oltre 800 mila euro. Se però il Comune rimarrà l'unico socio di Atm, sarà allo stesso tempo debitore e creditore e a quel punto non avrà più senso chiedere il pagamento degli interessi.

«Stiamo lavorando a varie soluzioni - dice il liquidatore Franco Timo - per arrivare a definire il bilancio di liquidazione e poi il piano di riparto. Convocherò un'assemblea preparatoria verso metà febbraio e l'ultima assemblea per la definizione a marzo». Intanto i tre cittadini che avevano presentato ricorso contro la vendita delle reti del gas, dichiarato dal giudice inammissibile, hanno rinunciato a presentare l'appello per i tempi lunghi e perché il Comune ha deciso di non vendere più il ramo Multiservizi di Atm. Dal canto loro Atm, Sime e Ariet hanno rinunciato alle spese legali (4500 euro) dovute dai tre firmatari che hanno perso la causa. [M. T. M.]

L'EMERGENZA DI NATALE. KURSANA: NESSUNA RELAZIONE CIBI-INTOSSICAZIONE

La Fondazione: sulla Lisino pronti a rompere il contratto di gestione

Dopo la maxintossicazione di Natale alla casa di riposo Lisino, con la morte di una delle 51 persone che avevano consumato il pranzo, la società strumentale della Fondazione Cr Tortona, presieduta da Franco Cattaneo, ha scritto una lettera agli ospiti della struttura e ai loro familiari e dove per la prima volta assume posizione sull'accaduto.

«Confidiamo di poter conoscere presto le esatte dinamiche dei fatti - scrive il presidente Cattaneo -, per prendere tutte le decisioni opportune

a ulteriore tutela e garanzia di tutti. Le scelte e le decisioni della nostra società sono limitate all'individuazione del contraente e delle condizioni del contratto. Nel rispetto delle indagini, desideriamo però sin da ora confermare che nulla è stato trascurato da parte nostra, né lo sarà in futuro, nel disporre e nel pretendere, in ogni momento, la massima cura e attenzione in ogni fase e aspetto della gestione della residenza». Da qualche anno la Fondazione CrT, proprietaria della residenza Lisino, ha dato in gestione la

struttura a Kursana, brand del gruppo Dussmann che opera nel settore dei servizi socio assistenziali e sanitari, rivolti alla terza età. «Se dalle indagini emergessero fatti e profili di responsabilità - afferma Cattaneo - ne trarremo le conseguenze, adottando tutti quei provvedimenti che si rivelassero necessari e anche solo opportuni, per quanto rientra nella nostra competenza, in ordine a tutti i rapporti in essere». In altre parole, se in capo a Kursana dovesse risultare la responsabilità di quanto è accaduto a Natale, il



La casa di riposo

contratto potrebbe essere risolto prima della scadenza. «Quando abbiamo cercato una nuova azienda cui affidare la gestione - scrive Cattaneo -, abbiamo preteso di avere il meglio dell'esperienza e competenza disponibile ed è con questa ferma volontà che abbiamo infine scelto uno

tra i primari operatori del settore, con competenza internazionale sia nel settore dell'assistenza sia della ristorazione. Per la gestione abbiamo adottato e preteso il massimo delle garanzie in tutti i momenti del servizio. Quanto è accaduto a Natale ci lascia profondamente dispiaciuti e sconcertati».

Intanto pare ci siano ancora anziani ospiti della struttura ricoverati in ospedale e altri che non si sono del tutto ripresi dall'intossicazione.

E mentre la procura ha indagato sei persone per omicidio colposo e somministrazione di alimenti adulterati, Kursana ieri ha diffuso una nota dove sostiene di aver sempre adottato tutte le procedure di corretta profilassi igienica e di essere certa che non vi sia correlazione tra la preparazione degli alimenti e i fatti accaduti a Natale. [M. T. M.]

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (ex Tribunale di Tortona) ASTE IMMOBILIARI

PROSSIMA
INIZIAZIONE
21 GENNAIO 2014

Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA o imposta di Registro), con le agevolazioni di legge (1° casa, imprenditore agricolo, ecc.) più una parte del compenso al notaio. Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura si ordina l'immediato sgombero eseguibile indicativamente in ca. 90 gg. dal pagamento con spese legali a carico dell'acquirente.

GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI: • AL NOTAIO per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita. • AL CUSTODE per visionare l'immobile e per ulteriori informazioni

COMUNE DI CASSANO SPINOLA

ESEC. IMM. N. 21/12 R.G.E.

Lotto unico - Comune di Cassano Spinola (AL), Via Villaverria, 27/2. Porzione di fabbricato comprendente un appartamento ad uso abitazione su 2 piani, sottotetto, locale di sgombero e cantina. Prezzo base: Euro 82.100,00. Vendita senza incanto: 11/02/2014 ore 16.00, innanzi al professionista delegato Avv. Patrizia Scarpi c/o lo studio in Tortona, Via Emilia, 168/B. Deposito offerte entro le 12.30 del 11/03/2014 c/o lo studio del delegato. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: 02/04/2014 ore 16.00 allo stesso prezzo base aumento minimo Euro 1.000,00. Maggiori info c/o il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0131 821673 e su www.tribunale.alessandria.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A217870).

COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI

ESEC. IMM. N. 45/11 R.G.E.

Lotto unico - Comune di Pontecurone (AL), Immobili. Prezzo base: Euro 30.375,00. Vendita senza incanto: 09/03/2014 ore 11.00, innanzi al professionista delegato Avv. Ernesto Nobila c/o lo studio in Tortona, Vicolo Pocasale Ghisolfio, 2. Deposito offerte entro le 12.30 del 04/03/2014 c/o lo studio del delegato. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: 18/04/2014 ore 11.00 allo stesso prezzo base aumento minimo Euro 1.000,00. Maggiori info c/o il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0131 894587 e su www.tribunale.alessandria.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A189169).

COMUNE DI TORTONA

ESEC. IMM. N. 07/10 R.G.E.

Lotto Unico - Comune di Tortona (AL), via Giovanni Cunio, 12. Piena prop. di appartamento, int. 4, al p. 1° (29ft.) composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazzi, con cantina e 2 locali a uso box, al p. interrato. Prezzo base: Euro 52.357,50. Vendita senza incanto: 04/03/2014 ore 11.30, innanzi al professionista delegato Dott. Andrea Castello c/o lo studio in Tortona (AL), Vicolo Pocasale Ghisolfio, 2. Deposito offerte entro le 12.30 del 03/03/2014 c/o lo studio del delegato. In caso di mancanza di offerte, vendita con incanto: 04/04/2014 ore 11.30 allo stesso prezzo base aumento minimo Euro 1.000,00. Maggiori info c/o il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0131 1925032 - 010 8391347 e su www.tribunale.alessandria.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A169764).

DATE DELLE VENDITE: AVV. STERPI 11/03/2014 - AVV. NOBILE 09/03/2014 - DOTT. A. CASTELLO 04/03/2014